

2.400 dipendenti pubblici in Bulgaria, Italia, Spagna e Romania identificano i punti di forza e di debolezza dei sistemi anticorruzione negli enti pubblici in cui lavorano

<https://scemaps.eu/>

- *Nove enti pubblici hanno collaborato con SceMaps per implementare MACPI (Monitoring Anti-Corruption Policy Implementation), uno strumento che consente loro di valutare l'efficacia delle proprie misure anticorruzione.*
- *Le istituzioni analizzate esercitano funzioni di regolamentazione, supervisione, approvvigionamento o ispezione nei settori delle costruzioni, del commercio all'ingrosso di combustibili e di prodotti farmaceutici in Bulgaria, Spagna, Italia e Romania.*

2021/29/04 SceMaps ha implementato in nove istituzioni (in Bulgaria, Spagna, Italia e Romania) MACPI (*Monitoring Anti-Corruption Policy Implementation*), uno strumento che consente di valutare il funzionamento e l'efficacia delle misure anticorruzione esistenti identificandone punti di forza e di debolezza. L'obiettivo è permettere alle istituzioni di valutare e rafforzare in via preventiva le aree di maggiore vulnerabilità.

2.467 dipendenti pubblici nei quattro Paesi europei hanno partecipato a tale iniziativa: sono stati invitati a valutare, sulla base della loro esperienza, le aree e le politiche anticorruzione degli enti per cui lavorano. Il campionamento utilizzato ha tenuto conto del numero di personale nell'ente al fine di definire soglie di partecipazione adeguate che garantissero la qualità delle informazioni statistiche. Per esempio, i partecipanti della **Regione Emilia-Romagna** sono stati 1.095, mentre quelli dell'**Agenzia Antifrode della Comunità Valenciana** (Spagna) sono stati 31. Quest'ultimo numero potrebbe sembrare esiguo: rappresenta tuttavia la quasi totalità del personale nell'ente; sono stati inoltre sentiti anche 15 esperti esterni. Gli altri sette enti che hanno collaborato sono stati: in Bulgaria, l'**Agenzia Nazionale delle Entrate** (565 partecipamenti) e la **Direzione Nazionale per il Controllo delle Costruzioni** (151); in Spagna, la **Comunità Autonoma della Regione di Murcia** (498); in Italia, la **Camera di Commercio di Trento** (54); in Romania, l'**Agenzia Nazionale per l'Integrità** (46), il **Consiglio per la Concorrenza** (15) e il **Comune di Sinaia** (12).

I risultati di MACPI mostrano una buona struttura anticorruzione nella maggior parte delle organizzazioni valutate. Questo non sorprende poiché le organizzazioni che accettano di sottoporsi a valutazioni esterne indipendenti tendono ad avere solidi sistemi e misure anticorruzione in grado di coprire adeguatamente i potenziali rischi. Due delle politiche anticorruzione valutate più positivamente riguardano l'**assunzione di nuovo personale**. La misura denominata "*Requisiti e procedura per la selezione del direttore*" dell'Agenzia Antifrode di Valencia (Spagna) è stata considerata la procedura più difficile da eludere e, allo stesso tempo, la più rigidamente attuata e controllata dall'organizzazione. La misura "*Esclusione dei condannati (anche senza sentenza*

definitiva) per reati contro la pubblica amministrazione" della Regione Emilia-Romagna si è invece classificata al primo posto sia relativamente alla facilità di esecuzione che alla difficoltà di elusione.

Un'altra tipologia di *policy* anticorruzione molto apprezzata riguarda le procedure di controllo dei processi chiave all'interno dell'organizzazione. Nel governo della Regione di Murcia (Spagna) la misura "*Controllo e audit ex ante ed ex post delle spese da parte del General Controller*" è **stata considerata, fra tutte quelle adottate dall'ente, quella più difficile da eludere, la più rigidamente attuata e controllata e la più efficace**. Un altro esempio di questo gruppo è costituito dal "*Controllo sulle dichiarazioni patrimoniali*" attuato dalla Direzione Nazionale bulgara per il Controllo delle Costruzioni. Sebbene valutata non molto positivamente riguardo alla possibilità di elusione, ha ricevuto il punteggio più alto in materia di rigosità dei controlli e di efficacia percepita. Le **dichiarazioni patrimoniali** sono misure anticorruzione molto comuni: tuttavia, rigorose procedure di follow-up finalizzate all'accertamento della veridicità di quanto dichiarato sono necessarie per garantirne l'efficacia. Risultano pertanto fondamentali procedure aggiuntive affinché si produca l'effetto anticorrottivo desiderato.

Gli strumenti elettronici (*e-services*) sono stati generalmente considerati efficaci nel ridurre i rischi di corruzione amministrativa. Se **combinati con procedure finalizzate a garantire la trasparenza**, inoltre, producono politiche sia facili da controllare che relativamente efficaci. Questo è quanto emerge, ad esempio, dall'analisi della misura "*Esistenza e possibilità di consultazione della sezione Amministrazione Trasparente nel sito istituzionale*" della Camera di Commercio di Trento (Italia).

All'estremo opposto, alcune politiche anticorruzione hanno **ricevuto punteggi molto bassi in tema di effettiva attuazione, controllo e efficacia**: sono pertanto politiche meno efficaci in quanto facili da eludere e/o difficili da attuare. Alcuni esempi sono costituiti dalla misura "*Dichiarazione delle merci ricevute gratuitamente in occasione di azioni protocollari*" del Consiglio Rumeno per la Concorrenza, dalle "*Procedure per ex dipendenti che desiderano esercitare un'attività professionale nel settore privato*" dell'Agenzia Nazionale rumena per l'Integrità, dal "*Codice etico e la carta del cliente*" e dalla misura sulla "*Conduzione di incontri regolari e campagne di informazione con le imprese*" dell'Agenzia Nazionale bulgara delle Entrate. I documenti e i corsi di formazione che aggiungono ulteriori raccomandazioni e spiegazioni rispetto alle leggi nazionali esistenti sono state inoltre considerate politiche che **rimangono solo sulla "sulla carta"**, con impatti reali molto limitati.

Le attività ritenute **maggiormente esposte alla pressione corruttiva** sono solitamente quelle legate ai controlli e alle ispezioni dei clienti (sia persone fisiche che giuridiche), nonché quelle relative alla gestione degli appalti pubblici. Nella maggior parte dei casi, la pressione corruttiva percepita è superiore a quella reale (ovvero quella segnalata dai funzionari a cui è stata offerta una tangente nell'ultimo anno). Esistono tuttavia anche casi di segno opposto, come nel caso delle attività di "*Ispezione, controllo, sorveglianza, verifica e procedure sanzionatorie*" del governo della Regione di Murcia (Spagna) e di "*Riscossione delle tasse*" nell'Agenzia Nazionale bulgara delle Entrate: in questi casi la percezione è risultata essere inferiore rispetto alla pressione esistente. Ciò indica una potenziale vulnerabilità in quanto il rischio reale di corruzione potrebbe non essere correttamente percepito o addirittura sottovalutato dai dipendenti dell'organizzazione.

Sebbene una buona copertura dei rischi da parte delle politiche anticorruzione potrebbe portare ad un declino della pressione corruttiva, alcune attività sono intrinsecamente esposte a maggiori pressioni e interessi corruttivi rispetto ad altre. È importante che tali attività siano adeguatamente indirizzate da politiche anticorruzione specifiche, sufficientemente efficaci e applicate in modo rigoroso. Quando infatti le attività ad alta pressione sono coperte solo da politiche di carattere generale e di basso livello, l'assetto anticorruzione dell'organizzazione è esposto a **potenziali vulnerabilità**.

Deve essere tuttavia sottolineato che la metodologia MACPI si concentra principalmente sulla **corruzione amministrativa**, nonché sulle pressioni percepite (sia interne che esterne) sui dipendenti pubblici finalizzate alla commissione di pratiche irregolare. Si tratta dunque di uno strumento che copre solo uno dei tanti modi in cui può manifestarsi lo *state capture*.

Par maggiori informazioni:

- **Todor Galev**, Senior Researcher, Center for the Study of Democracy (Bulgaria): todor.galev@online.bg
- **Daniela Mineva**, Researcher, Center for the Study of Democracy (Bulgaria): daniela.mineva@online.bg

Project members:



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

